



L'accesso al Sacro Monte è libero e l'ingresso è gratuito

Auto: da Milano e Torino - Autostrada A26 uscita Baveno - Feriolo-Verbania (SS 34) - Ghiffa
Dalla Svizzera: Locarno - confine - Poggio Valmara - Ghiffa
Dal Sempione: Domodossola - Gravelona Toce - Verbania (SS 34) - Ghiffa
Come raggiungere il Sacro Monte: dal lungolago di Ghiffa si raggiunge la frazione di Ronco e quindi il Sacro Monte
Treno: stazione ferroviaria di Verbania collegamenti con Milano e Domodossola
Info: www.trentitalia.it
Bus: di linea tratta Verbania - Confini - Brissago: www.vcoinbus.it
Info trasporti pubblici locali: PRONTO TPL - tel 800333444
<http://www.regione.piemonte.it/ptlweb/index.do>

INFORMAZIONI

Ente di gestione dei Sacri Monti - Riserva speciale del Sacro Monte di Ghiffa (A)
 Via SS. Trinità, 48 - 28823 Ghiffa (VB)
 tel +39 0323 59870 - fax +39 0323 590800
 info.ghiffa@sacri-monti.com - www.sacromonte-ghiffa.com

Santuario (E)

Contatti: Parrocchia di San Maurizio
 Corso Risorgimento, 156 - 28823 Ghiffa (VB) - tel +39 0323 59189
 donangelo@parrocchiaghiffa.org - www.parrocchiaghiffa.org

Ufficio Turistico

Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola - tel +39 0323 30416
 infoturismo@distrettolaghi.it - www.distrettolaghi.it

DA VISITARE

Museo dell'Arte del Cappello - Corso Belvedere, 279 - 28823 Ghiffa (VB)
 tel +39 0323 840809 - museoatlante@tiscali.it - www.museoartedelcappello.it
Giardini Botanici di Villa Taranto
 Via V. Veneto 111 - 28922 Verbania Pallanza (VB) - tel Biglietteria +39 0323 404555
www.villataranto.it - entevillataranto@tin.it
Museo del Paesaggio (Verbania) - tel +39 0323 556621
www.museodelpaesaggio.it - segreteria@museodelpaesaggio.it
Chiesa romanica di San Remigio - Chiesa della Madonna di Campagna

SERVIZI

Alberghi e Ristoranti
Ristorante SS. Trinità - Via SS. Trinità, 73 - 28823 Ghiffa (VB) - tel +39 0323 59300

Visite guidate

Servizio su prenotazione presso Riserva speciale del Sacro Monte di Ghiffa
 tel +39 0323 59870 - info.ghiffa@sacromonte.com

LINK

Comune di Ghiffa - tel +39 0323 59110 - www.comune.ghiffa.vb.it
Parco Nazionale Valgrande - tel +39 032487540 - www.parcovagrande.it
Ente di gestione Aree Protette dell'Ossola
 tel +39 0324 72572 - www.areeprotetteossola.it
Unesco Italia - www.unesco.it

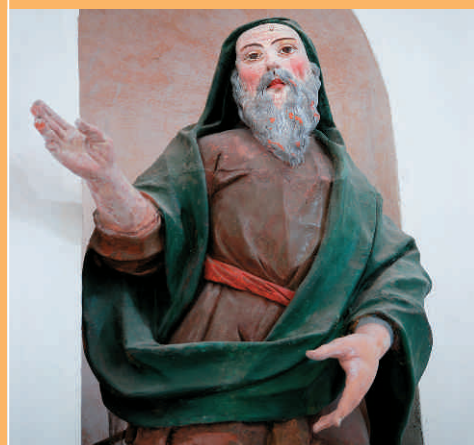


Ente di gestione dei Sacri Monti (sede legale)
 Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei
 Cascina Valperone, 1 - 15020 Ponzano Monferrato (AL)
 tel +39 0141 927120 - fax +39 0141 927800
 info@sacri-monti.com - www.sacri-monti.com - www.sacrimonti.net

Sacri Monti - Official #sacrimontisocial

SITO UNESCO SACRI MONTI DI PIEMONTE E LOMBARDIA

Sacro Monte di Ghiffa



STORIA

Il Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa è posto sulla riva piemontese del Lago Maggiore, nella provincia del Verbano Cusio Ossola. Il complesso devozionale gode di una splendida posizione panoramica sul lago e sulle prealpi lombarde. Il progetto del Sacro Monte, che in origine avrebbe dovuto raffigurare episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento, è rimasto incompiuto. Il Sacro Monte comprende tre cappelle principali dedicate a soggetti biblici, e altre due cappelle minori, corpo unico con il santuario e il porticato della Via Crucis. Le prime tre cappelle vengono realizzate intorno al santuario della Santissima Trinità, la cui edificazione avviene fra il 1605 e il 1617 sui resti di un antico oratorio medievale. La cappella dell'*Incoronazione della Vergine* viene costruita nel 1647 per volontà della famiglia Canetta di Ghiffa, ricordata da un cartiglio posto sul portale d'ingresso. La seconda cappella, dedicata al *Battesimo di Gesù*, viene edificata prima del 1659 e raffigura san Giovanni Battista nell'atto di versare sul capo di Gesù l'acqua del Giordano, mentre dall'alto scende lo sguardo del Padre Celeste. La terza cappella, più isolata dal resto del complesso, raffigura il patriarca *Abramo* prostrato davanti a tre angeli. Il santuario è una costruzione centrale a pianta rettangolare; le cappelle sono a pianta geometrica, con portico o peristilio ad arcate. Nel 1752 viene aggiunto il porticato con le stazioni affrescate della Via Crucis: le quattordici campate, con volte a crociera e colonne di pietra, mettono in risalto la funzione devozionale del percorso lungo le quattordici stazioni, raffigurate da edicole affrescate all'inizio dell'ottocento e arricchite da formelle policrome verso il 1930.



SACRO MONTE DI GHIFFA
 Superficie: 198 ettari
 Altitudine: 360 - 785 metri
 Ambiente: collina/lago

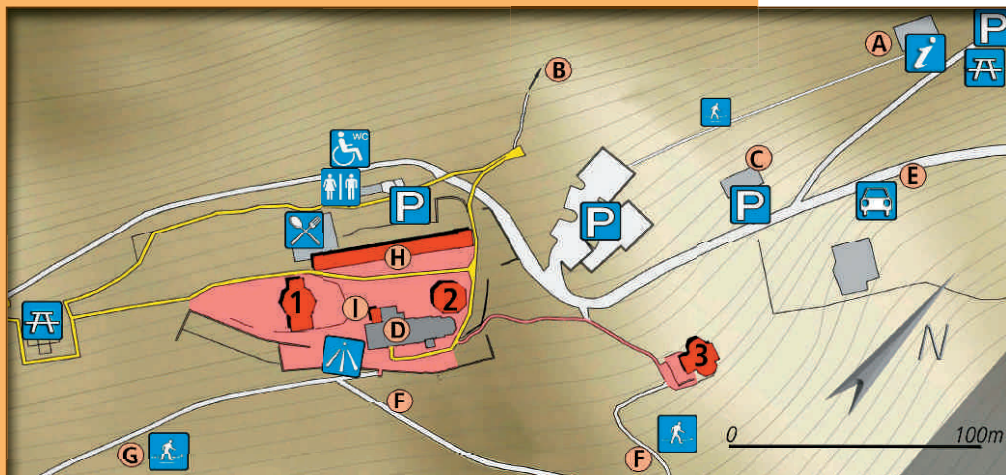
AREA PROTETTA E AMBIENTE

Il Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa è posto in una magnifica posizione dominante il Lago Maggiore. Le pendici del Monte Cargiagno, sulle quali si sviluppano i circa 200 ettari di Riserva naturale, sono percorse da numerosi sentieri fiancheggiati da muretti in pietra a secco e da caratteristiche cappelle votive. Le strutture architettoniche sono situate all'interno di un bosco misto di latifoglie, con prevalenza di ceduo di castagno. Sono inoltre presenti aceri, frassini, ontani, betulle. Alcune specie esotiche sono state introdotte, soprattutto attraverso rimboschimenti effettuati in seguito ad incendi. Nel sottobosco si distinguono presenze di tasso, agrofoglio, pungitopo e lauroceraso, mentre nei pressi del santuario sono presenti numerosi tigli. La fauna, non particolarmente significativa anche a causa della presenza antropica, è quella tipica degli ambienti collinari. Il Sacro Monte di Ghiffa è un'area protetta della Regione Piemonte (1987) e dal 2012 fa parte dell'Ente di gestione dei Sacri Monti.



SACRI MONTI PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

"I nove *Sacri Monti* dell'Italia settentrionale sono gruppi di cappelle e altri manufatti architettonici eretti fra il XVI e il XVII secolo, dedicati a differenti aspetti della fede cristiana. In aggiunta al loro significato simbolico e spirituale, possiedono notevoli doti di bellezza, virtù e gradevolezza, e risultano integrati in un ambiente naturale e paesaggistico di colline, boschi e laghi. Contengono inoltre reperti artistici molto importanti (affreschi e statue)". Con questa motivazione, nel 2003 l'UNESCO ha iscritto il sito "Sacri Monti di Piemonte e Lombardia" nella Lista del Patrimonio Mondiale. Il prestigioso riconoscimento attribuisce un valore universale a sette *Sacri Monti* del Piemonte (Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo) e due della Lombardia (Ossuccio e Varese), mettendo in luce la straordinaria ricchezza, la qualità e i valori di questi gioielli di storia, arte e natura. La teoria di cappelle che attraverso statue, dipinti e affreschi, racconta episodi e misteri della vita sacra, si amalgama con l'accogliente contesto ambientale e contribuisce a definire i lineamenti di ciascun complesso monumentale. Pregevoli esempi di architettura del paesaggio, i *Sacri Monti costituiscono un importante punto d'incontro per i fedeli e i cultori dell'arte*. Dalla cerchia delle Alpi occidentali, dove il fenomeno ha avuto origine più di cinquecento anni fa, i *Sacri Monti* hanno poi ispirato analoghi modelli sorti in buona parte dell'Europa cattolica. I sette *Sacri Monti* piemontesi sono inseriti nel sistema delle Aree protette della Regione Piemonte, che provvede alla loro conservazione storico-artistica, alla manutenzione e alla tutela dell'ambiente circostante.



Cartografia a cura dell'Università degli Studi di Genova
Scuola Politecnica - Dipartimento D.S.A.

LEGENDA

- A Ufficio del Parco
- B Percorso "vita"
- C Laboratorio di smielatura
- D Santuario SS. Trinità
- E Strada per Ghiffa-lungolago
- F Antico sentiero devozionale (sentiero per Ronco)
- G Sentiero per Frino-Verbania
- H Porticato della Via Crucis
- I Orto del Getsemani

- Bar
- Punto informazioni
- Servizi igienici
- Servizi igienici attrezzati per disabili
- Area pic-nic
- Percorso pedonale
- Punto panoramico
- Parcheggio
- Ristorante
- Strada carrozzabile
- Percorso disabili

IL SANTUARIO

L'ampliamento dell'antico oratorio iniziò nel 1605. Nel 1646 venne costruito il campanile, elevato all'altezza attuale nel 1659. Nel 1728 venne ristrutturato l'alloggio del romito, situato a ridosso del Santuario, e nel 1752 fu elevato di un secondo piano. Il porticato ed il sovrastante oratorio vennero realizzati nel 1761.

LE CAPPELLE

Cappella 1 - Incoronazione di Maria Vergine

Su una piccola altura ad occidente del Santuario si trova la cappella dell'Incoronata, eretta nel 1647 a spese di Pietro Giacomo Canetta, come si legge dallo stemma sopra il portale di ingresso. L'elemento di maggior rilievo architettonico che caratterizza questa cappella a pianta ottagonale è rappresentato dalla presenza di un elegante porticato. All'interno, sopra l'altare, il gruppo plastico in terracotta raffigura l'incoronazione di Maria Vergine. Otto nicchie nelle pareti laterali ospitano altrettante statue in terracotta rappresentanti i Profeti e i Dottori della Chiesa.

Cappella 2 - San Giovanni Battista

Fu innalzata anteriormente al 1659 e al suo interno viene rappresentato il Battesimo che Gesù Cristo ricevette da San Giovanni. Tale cappella a pianta ottagonale è caratterizzata dalla presenza di un pregevole portico anulare sopraelevato rispetto al terreno.



Cappella 3 - Abramo

Sorge staccata dalle altre cappelle, in posizione più bassa ed è la prima che si incontra salendo dalla antica mulattiera in pietra che consentiva ai pellegrini di raggiungere il Sacro Monte dall'abitato di Ronco. Costruita negli anni 1701-1703, presenta pianta cruciforme e un piccolo portico rettangolare dinanzi all'entrata. All'interno il gruppo statuario raffigura il patriarca Abramo in adorazione di tre angeli che rappresentano la Trinità.

Il porticato della Via Crucis (H)

È del 1752 l'edificazione del porticato della Via Crucis, inizialmente aperto da ambe le parti fino a che, nove anni più tardi, fu costruita la cappella dell'Addolorata. Nel 1824 le 14 stazioni della Via Crucis furono affrescate da pittore Pinoli di intra. Tali affreschi furono coperti da pregevoli formelle policrome in gesso applicate negli anni 1927-1930.

Orto del Getsemani (I)

A partire dal 1591 si attesta l'esistenza di una cappella adiacente all'oratorio della SS. Trinità. In seguito murata, nel 1930 fu risistemata fino ad arrivare all'attuale cappella, all'interno della quale è rappresentato il Cristo inginocchiato a pregare un angelo nell'Orto degli Ulivi.

ATTIVITÀ

Nella regione boscata, nelle vicinanze dell'area monumentale, di particolare interesse è la presenza di un percorso ginnico attrezzato (percorso vita) immerso nel bosco di castagno. Numerosi sono i sentieri escursionistici segnalati che raggiungono mete di particolare interesse come le capellette votive o i punti panoramici. Due sono i sentieri autodidattici presenti nella Riserva (sentieri natura attrezzati con bacheche illustrative): il "Sentiero Storico archeologico Segni sulla pietra" e il "Sentiero Naturalistico Una Riserva nel Verde". Il personale guardiaparco della Riserva organizza in aula e sul campo, previa prenotazione, giornate di didattica a tema in collaborazione con gli insegnanti delle scuole elementari e medie.

